

BENI IMMATERIALI

- A) Localizzazione geografica amministrativa (provincia, comune, quartiere, strada, piazza...)
Sant'Agata de' Goti (BN)
B) Provincia o comune originari - nuovo quartiere - trasformazione della strada - altro
Benevento
- Denominazione
Via Reullo
- Periodo di riferimento
Medioevo anno 1000 e demolita sul finire del 700
- Autore - Artista/artigiano - Scuola locale/regionale
- Tipologia: opera artigianale, tecnica artigianale, tecnica di produzione agricola, rito della cultura contadina, ballo, festa, cerimonia religiosa, preghiera, detto, filastrocca, ricetta gastronomica, ricetta medicamentosa, pianta, animale, minerale, altro
Opera Artigianale
- Descrizione del bene (fisica, storico-stilistica)

Una piccola struttura, oggi in stato di rudere, insiste nel punto in cui i ruscelli Riello e Martorano si univano al fiume prima di un rifacimento settecentesco, in località Reullo: una struttura facilmente raggiungibile discendendo l'altura su cui è posto il convento di San Benedetto fuori le mura, mediante un collegamento gradonato scavato nel tufo stesso, del quale oggi restano la memoria popolare e alcune tracce nel tufo... Questo rudere è coronato da un grande arco

- Opinione soggettiva e affettiva
- Fonte orale: testimonianze dirette del bene di riferimento
- : «Calando dalla quarta porta poi, giacché l'uscita della stessa è infelice per essere troppo scoscesa, giungendo al piano della detta valle che circonda il paese dalla porta di settentrione, sorge un gran capo d'acqua anche ottima per comodo di tutti i cittadini, e come anticamente vi doveva essere un gran coverto sopra la stessa, così oggi non si vede altro, che un gran arco alla gotica con un muraglione a giù del quale scaturiscono vari canali d'acqua, e questa vien denominata Fontana di Reullo, accosto alla medesima ed in pochissima distanza passa il piccolo fiume Isclero, il quale unendo l'acque dei paesi vicini dalla parte di Oriente va a passare e bagna questa parte da detto lato, e molto più grande doveva essere nei tempi antichi».
- Origine etimologica: dal dialetto o da altra lingua
- Antiche e nuove modalità di produzione/realizzazione
Alla fine del Settecento gli Eletti di Sant'Agata de' Goti avviarono una serie di ristrutturazioni urbane allo scopo di migliorare la vivibilità della città, divenuta residenza di alcune famiglie patrizie provenienti dal Regno di Napoli, a seguito dell'attenzione

dimostrata dai Borbone verso Sant'Agata: Carlo di Borbone nella prima metà del Settecento aveva incluso questo territorio nei suoi piani di sviluppo delle industrie siderurgiche promuovendo la costruzione di una Ferriera lungo il fiume Isclero, forse derivata da una Ferriera già esistente appartenuta ai feudatari Carafa. Nel Catasto onciario del 1752 la "Ferriera Nova" è già menzionata e appartiene a un nucleo di otto Ferriere sparse nel Regno: in essa si lavorava materiale proveniente dall'isola d'Elba utilizzando legname delle foreste di Cervinara mentre si producevano armi di difesa.

- Ricerca e ricostruzione storico-cronologica
A partire dalla seconda metà del Settecento furono risistemate le aree a nord di Sant'Agata con la formazione della villa Comunale di piazza della Torricella (1790-91) e la regimentazione di alcune sorgenti antichissime nell'area di Reullo, già interessata dalla costruzione delle condotte d'acqua alla Ferriera e del ponte Viggiano. Sulle proprietà di alcuni Eletti e Dignità del Capitolo Cattedrale a Reullo, in contrada Bocca e nel territorio circostante fuori le mura furono costruiti lavatoi pubblici a servizio della popolazione, oggi ancora esistenti e in parte utilizzati dagli abitanti
- Fonti documentali e fondi consultati
Le fonti storiche dal libro l'arco in fondo alla valle. L'autrice Rosanna Biscardi
- Bibliografia, Sitografia, Videografia
- Documentazione allegata (foto, audio, video, file, altro; indicare il tipo file: doc, docx, pdf, raw, jpg, Mp3, Mp4, ecc.)



INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
SANT'AGATA DEI GOTI FUORI LE MURA: "LA PORTA DEI FERRARI"

INSTITUTO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA
"Albano M. di Agostini"
Via S. Antonio, 21 - 80139 - S. Agata dei Goti (BN) - Tel. 0824/21117 - Fax 0824/21145 - Mail: info@istat.it - Web: www.istat.it

SANT'AGATA DEI GOTI FUORI LE MURA: "LA PORTA DEI FERRARI"

INDIVIDUAZIONE CATASTALE
Foglio n°41 allegato A
Incrocio Via Reullo, con Via Fontane
IGM Caserta: tavola/foglio n°173 III N.O.

La porta	Il panorama	La Porta dei Ferrari
		<p>Il progetto di questo arco ha lo scopo di per simboleggiare l'accesso che avveniva nel passato da parte dei cavalieri, e degli artigiani "ferrari" che un tempo forgiavano il focolo di suoni metallici tra i costoni tufacei e le insenature fluviali, in attesa dei lunghi viaggi nelle terre lontane. Identità che attraverso il progetto viene rievocata come memoria di un passato quasi dimenticato e che nel presente testimonia una delle transizioni della città tra "dentro e fuori" le mura. Quindi, la porta, il poggio, la pavimentazione e l'illuminazione sono gli elementi architettonici che legano il passato con il presente e il futuro caratterizzando un luogo di transizione tra un paesaggio urbano e paesaggi fluviali mantenuti dalle pilastrate dei costoni tufacei.</p>

Prima Dopo

Prima Dopo

Prima

Prima Dopo

Prima Dopo

Prima Dopo

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
ALLIEVI: ABBATIELLO MARIO PIO - IADEROSA DARIO - FUCCI CARMINE
DOCENTE: CARMINE VISCUSI
TAV 2

- Compilazione scheda (Scuola, Classe, Associazione, Tutor, data)
I.I.S. "A.M. de' Liguori" 3°A Costruzione Ambiente e Territorio (CAT). Prof. CARINE
VISCUSI 24/05/2020
- Recapito mail del compilatore filippomartadonofriobove@gmail.com